

Allegato E3

Modalità di Gestione Ambientale

Il sistema di gestione di Salute, Sicurezza ed Ambiente (nel seguito HSE) del sito di Brindisi è costituito da una struttura organizzativa che permette di prevedere, prevenire ed affrontare le varie e complesse situazioni che sorgono dalle interazioni dell'attività produttiva con l'uomo e l'ambiente.

Tiene conto delle attività attinenti la produzione, le sostanze utilizzate, i prodotti, i servizi, le risorse umane ed organizzative operanti in azienda. Tiene conto, infine, delle relative interconnessioni esistenti, in particolare con il Sistema di gestione della qualità.

Gli elementi di base del sistema di gestione dell'HSE sono costituiti da:

- definizione e formalizzazione della Politica sui temi di HSE;
- identificazione sia dei rischi per l'incolumità e la salute delle persone e sia degli aspetti ambientali;
- attuazione dei disposti delle leggi e delle norme attinenti le attività svolte nel sito;
- definizione di obiettivi, priorità e di programmi coerenti con i contenuti della Politica;
- attuazione degli strumenti per la programmazione, il controllo, il monitoraggio, l'esecuzione di verifiche ispettive (audit) e l'adeguamento, necessari per un'efficace implementazione dei contenuti della politica.

1.1

POLITICA AMBIENTALE

La Basell Brindisi recepisce ed attua i principi della Politica Societaria attraverso il proprio sistema di gestione ambientale che è parte integrante del proprio sistema di gestione complessivo.

Questo include la struttura organizzativa, la pianificazione delle attività, le responsabilità, la pratica, le procedure, i processi, e le risorse per sviluppare, attuare, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale stessa.

La diffusione dei principi espressi nella politica ambientale, rientra tra le attività di comunicazione ritenute strategiche, sia per quanto riguarda il flusso interno, che per quello esterno allo Stabilimento.

1.2

PRINCIPI GENERALI DEL SGA

Lo Stabilimento ha censito e valutato tutti gli aspetti ambientali legati alle proprie attività.

Gli stessi sono gestiti mediante l'applicazione di apposite procedure e, ove possibile, monitorati nel rispetto del proprio piano analitico.

I principi attualmente in vigore che presiedono al perseguimento dell'obiettivo della Società di garantire:

- la sicurezza e la salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti;
- la salvaguardia dell'ambiente;
- la tutela dell'incolumità pubblica;

sono i seguenti:

- le attività industriali e commerciali sono gestite nel rispetto della normativa vigente e in conformità con le disposizioni (procedure, circolari, ecc.) emanate dalle funzioni aziendali preposte;
- la Società adotta i principi, gli standard e le soluzioni che costituiscono le "best practices" internazionali per la tutela della salute, della sicurezza, dell'ambiente e dell'incolumità pubblica: a tal fine essa si adegua alle risultanze dei processi sistematici di "benchmarking";
- la gestione operativa fa riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica e persegue il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza secondo contenuti e modalità concordati anche con le organizzazioni sindacali; la gestione è sottoposta a verifica costante mediante specifiche verifiche ispettive, sui temi di Sicurezza, Ambiente e Qualità;
- la ricerca e l'innovazione tecnologica sono dedicate al continuo miglioramento dei processi, alla loro sempre maggiore compatibilità con l'ambiente e alla sempre maggiore attenzione alla sicurezza e alla salute delle persone;
- la formazione del personale e lo scambio delle esperienze e conoscenze sono considerati uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di salute, sicurezza e ambiente, in un'ottica di miglioramento continuo della prevenzione e della protezione;
- nell'ambito delle proprie mansioni, i dipendenti partecipano al processo di salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente, nonché di tutela nei confronti di se stessi, dei colleghi e della comunità;
- i dipendenti, le organizzazioni sindacali, le autorità e il pubblico sono periodicamente informati dei risultati conseguiti dalla Società in materia di tutela ambientale, della salute e della sicurezza;
- promuovere sviluppi scientifici e tecnologici volti alla protezione ambientale e alla salvaguardia delle risorse, cooperando attivamente nelle sedi scientifico-tecniche e nelle associazioni di imprese;
- l'elaborazione di norme tecniche e di linee guida in materia di salute, sicurezza e ambiente viene effettuata, quando richiesto, in collaborazione con le Autorità competenti;
- i principi sopra riportati sono continuamente revisionati e la loro applicazione è periodicamente controllata.

Il rispetto della normativa cogente è gestito da apposita procedura e la diffusione dei vari aggiornamenti avviene mediante canali informatici e tradizionali (posta cartacea a diffusione interna).

Le attività dello Stabilimento di Brindisi sono periodicamente sottoposte a verifiche ispettive condotte dall'Unità Ambiente e Sicurezza di Sede, le quali possono trattare temi quali la salute, la sicurezza, l'ambiente e la conformità legislativa. Tali verifiche sono generalmente condotte secondo lo standard della UNI EN ISO 14001/2004.

2.1 PROCEDURE PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI DI HSE

I procedimenti per l'identificazione degli aspetti significativi per la sicurezza e la salute delle persone e per l'ambiente tengono conto della natura, della complessità e della articolazione delle attività svolte.

La valutazione è estesa alle operazioni di progettazione, costruzione, avvio, esercizio, manutenzione, modifica e dismissione degli impianti.

Il procedimento è finalizzato alla costruzione di un processo di analisi strutturato e continuo, con lo scopo di considerare tutti gli aspetti di HSE propri di ciascuna fase della vita degli impianti e rendere disponibili gli elementi/informazioni necessari a definire e migliorare il controllo su ogni aspetto.

2.2 DISPOSTI LEGISLATIVI, DA REGOLAMENTI ED ALTRO

HSE è responsabile del ricevimento e/o reperimento della legislazione e dei disposti regolamentari, nonché delle prescrizioni emesse in sede autorizzativa. L'acquisizione e la conoscenza della normativa in materia di salute, sicurezza ed ambiente è assicurata principalmente tramite la consultazione di:

- la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana,
- il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- I CD-ROM "Il Codice Ambiente e Lavoro" edito da ARS Edizioni Informatiche, aggiornato periodicamente, ed il relativo sito Internet, aggiornato in tempo reale.

HSE, dopo aver valutato i contenuti e la pertinenza dei requisiti di legge e dei disposti regolamentari, li trasmette, ove ritenuto necessario con nota interpretativa, alle Funzioni interessate.

Le Funzioni interessate, con il supporto di HSEQ, analizzano i suddetti contenuti e coordinano l'attuazione pratica delle disposizioni stesse. L'attività di analisi viene effettuata, ove necessario, con il supporto di altre Funzioni aziendali che dispongano di precise competenze tecniche.

HSE è responsabile di:

- aggiornare, ove necessario, la documentazione del HSE (Manuale HSE, procedure gestionali, procedure di sicurezza, ecc.) a seguito della modifica della normativa;
- evidenziare potenziali variazioni della significatività degli aspetti di HSE e sottoporre l'argomento in fase di riesame della Direzione.

La Funzioni dello stabilimento aggiornano poi le procedure operative e/o i Manuali operativi, se del caso.

I documenti preparati ai fini autorizzativi e le autorizzazioni concesse sono conservati in appositi raccoglitori dedicati al complesso delle attività ed ai singoli impianti: tali raccoglitori sono conservati presso la funzione HSE.

Al fine di mantenere costantemente aggiornato lo stato delle autorizzazioni e delle attività del sito che richiedono adempimenti legali, viene istituito lo "Scadenziario degli obblighi di legge in materia di HSE", redatto, gestito e conservato a cura di HSE.

Tale documento dovrà contenere le seguenti informazioni:

- aspetto ambientale,
- riferimento normativo,
- sintesi dei contenuti,
- adempimenti/atti autorizzativi,
- scadenza/validità delle autorizzazioni,
- frequenza degli eventuali controlli richiesti.

Nel documento dovranno essere evidenziati gli aggiornamenti legislativi.

2.3

OBIETTIVI

Gli obiettivi che il sistema di gestione persegue, in coerenza con la politica della Società, sui temi di HSE, sono definiti tenendo conto delle caratteristiche dei processi produttivi e della natura delle sostanze utilizzate.

Dopo un processo di condivisione a tutti i livelli organizzativi, gli obiettivi vengono definiti e rivisti almeno annualmente nell'ambito del Comitato di HSE, in sede di revisione periodica della direzione sulla base di:

- obiettivi su aspetti specifici definiti dalla Corporate;
- esiti della valutazione;
- indicazioni scaturite dalle "HSE Management System Audits";
- indicazioni emerse dalle audit interne;
- misure delle varie prestazioni in materia di HSE.

I piani per il conseguimento degli obiettivi sono inclusi in piani annuali definiti e rivisti nell'ambito delle riunioni del Comitato di HSE.

Per ciascuna attività prevista sono individuati i risultati attesi (quantitativi, laddove possibile), i compiti e le risorse necessarie, i responsabili del coordinamento di tali risorse ed i tempi di esecuzione.

La struttura organizzativa del Sistema di gestione complessivo dell'unità di Brindisi, riguardante anche la gestione dei temi di HSE, è definita dalla Direzione.

Di seguito si riporta il quadro delle responsabilità e dei poteri di carattere generale, limitatamente alla gestione delle tematiche di HSE, per le diverse figure della struttura organizzativa.

3.1**SITE MANAGER**

Il Site Manager:

- Definisce la politica e le linee guida per l'attuazione del Sistema di Gestione HSE.
- Fissa i programmi mirati a prevenire e controllare gli incidenti rilevanti con potenziali impatti, sia all'interno che all'esterno del sito, sulla sicurezza, sulla salute e sull'ambiente e ne valuta le prestazioni conseguite.
- Autorizza, nei limiti delle deleghe ricevute o promuove l'autorizzazione delle spese inerenti l'implementazione dei programmi.
- Valuta le prestazioni dei propri riporti sui temi di sicurezza.
- Effettua la supervisione di tutte le attività di sicurezza.
- Esegue il riesame del Sistema di gestione HSE, con cadenza almeno annuale.
- Assicura la disponibilità delle risorse necessarie per assicurare l'applicazione del Sistema di gestione HSE, con la definizione dei ruoli e delle responsabilità.
- Nomina il Rappresentante della Direzione per il Sistema di gestione HSE.

3.2**RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE PER IL SISTEMA DI GESTIONE HSE**

Il Rappresentante della Direzione per il Sistema di gestione HSE è il Responsabile della Funzione HSEQ, il quale riporta al Site manager.

Il Responsabile HSEQ ha i compiti di:

- promuovere l'implementazione del Sistema di gestione HSE, supportando le varie Funzioni interessate, conformemente al presente Manuale ed alle procedure ad esso connesse.

- Riferire costantemente alla Direzione sull'andamento del Sistema di gestione HSE.

3.3

RESPONSABILITA' COMUNI PER TUTTE LE FUNZIONI

- Implementare, nell'ambito della propria area, i programmi previsti per l'attuazione del Sistema di gestione HSE.
- Realizzare le attività assegnate nell'ambito dei piani annuali.
- Valutare annualmente le prestazioni dei propri riporti sui temi di HSE.
- Rendere visibile il proprio impegno sui temi di HSE anche mediante la esecuzione di visite periodiche mirate alle attività di propria pertinenza.
- Assegnare ai propri riporti, concordandoli, specifici obiettivi di sicurezza, verificandone il grado di conseguimento.
- Assicurare che i propri riporti osservino i programmi previsti per l'attuazione del Sistema di gestione della sicurezza.
- Proporre a HR, nell'ambito della propria area e con la eventuale collaborazione di HSE, i contenuti della formazione sui temi di HSE.
- Assicurare la valutazione delle modifiche degli impianti, secondo la propria pertinenza, per quanto attiene sia la valutazione dei rischi potenziali, sia le misure preventive e correttive necessarie.
- Assicurare che, nella propria area di responsabilità, gli eventuali incidenti con e senza conseguenze (infortuni e danni all'ambiente o agli impianti) siano analizzati per l'identificazione delle cause immediate e di base e che siano messe a punto tempestivamente le misure correttive individuate.

Inoltre, per i responsabili dei vari reparti valgono i seguenti quadri di responsabilità.

3.4

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Relativamente agli impianti di produzione.

- Rendere disponibile ed evidente tutta la documentazione di Reparto, riferita alla conduzione ed alla sicurezza degli impianti, e verificare che il personale abbia ben compreso tutte le attività che sono richieste, con i relativi rischi e le azioni per individuarli.
- Proporre, con la eventuale collaborazione di HSE, i contenuti della formazione del proprio personale a HR, anche riguardanti la gestione delle emergenze di Reparto.
- Scegliere, in collaborazione di HSE e rendere disponibili i DPI + DPC (Dispositivi di protezione individuale e collettiva), assicurandone il corretto utilizzo, secondo le procedure.
- Assicurare l'esercizio dell'impianto in accordo con i parametri di processo ricevuti.

- Definire il programma di manutenzione, ispezione e verifica degli impianti (comprese le apparecchiature di emergenza).
- Assicurare l'aggiornamento dei Manuali operativi, con la cooperazione della Funzione "Supporto tecnico", in caso di modifiche di impianto o di processo, ed effettuare la formazione del personale di reparto, verificandone l'efficacia.
- Autorizzare, tramite permesso di lavoro, l'ingresso negli impianti del personale di manutenzione o di impresa, per l'esecuzione di interventi di manutenzione o di modifiche.
- Dare il benestare al completamento lavori, dopo verifica.
- Ricevere dal Medico Competente, il benestare sull'idoneità psico-fisica di ogni operatore a svolgere le mansioni affidategli.
- Verificare la funzionalità del sistema antincendio di sua pertinenza, relativamente agli impianti ed alla stazione di pompaggio.

Relativamente al Laboratorio.

- Definisce le condizioni di marcia degli impianti, al fine dell'ottenimento della qualità a specifica.
- Assicura, nel caso di utilizzo di nuove sostanze la compatibilità con i fluidi già presenti.

3.5

RESPONSABILE DI MANUTENZIONE

- Verifica la qualifica dei manutentori di Impresa per interventi specifici, in collaborazione con ASO/AAP (Acquisti ed appalti).
- Definisce le modalità di svolgimento delle attività di manutenzione nel rispetto delle normative vigenti.
- Compila e conserva i registri degli interventi di manutenzione su impianti, equipaggiamenti ed apparecchiature.
- Cura il coordinamento delle imprese interessate alla esecuzione dei lavori complessi, favorendo lo scambio di informazioni sulla sicurezza, in conformità ai disposti del Decreto Legislativo 626/94 e s.m.i.
- Verifica, con la collaborazione di HSE, che gli Appaltatori abbiano opportunamente svolto attività di informazione e formazione dei propri addetti.
- Esegue la taratura e revisione periodica dei sistemi di sicurezza.
- Verifica la rispondenza del materiale tecnico approvvigionato, in termini di quantità e descrizione, a quanto riportato nell'ordine.
- Archivia la documentazione dei materiali approvvigionati.
- Assicura lo svolgimento del programma di manutenzione, ispezione e verifica degli impianti, come definito dal Responsabile di produzione.

3.6

RESPONSABILE DEI SERVIZI

- Istruisce i visitatori ed il proprio personale sulle norme e sulle regole generali di sicurezza di stabilimento.

- Esegue i compiti descritti nelle varie procedure di emergenza di stabilimento, dove siano necessari compiti di sorveglianza.
- Regola il traffico veicolare e pedonale sulle strade di stabilimento.
- Consegna alle persone che vengono in visita allo stabilimento i dispositivi di protezione individuale necessari.
- Garantisce che il personale sotto la sua supervisione sia adeguatamente addestrato per eseguire il compito di guardia giurata dello stabilimento.
- Inserisce, nei contratti con le Imprese Appaltatrici, clausole riguardanti l'osservanza delle normative di legge ed aziendali, inerenti l'HSE, assicurandone la verifica.
- Verifica che le Imprese appaltatrici in ingresso al sito, abbiano adeguate coperture assicurative e requisiti atti a garantire la loro affidabilità, anche in osservanza a quanto richiesto dall'art. 7 del D.Lgs. 626/94.
- Garantisce l'efficienza dei sistemi di comunicazione, sia interni al sito (telefoni – citofoni – interfoni), che verso l'esterno (centrale telefonica – posta elettronica).
- Verifica periodicamente le prestazioni delle Imprese, con particolare riferimento agli aspetti di HSE.
- Assicura che gli appalti per l'esecuzione degli interventi siano assegnati solo a Imprese qualificate.
- Verifica che l'approvvigionamento delle materie prime avvenga con l'accompagnamento delle relative schede di sicurezza.
- Assicura lo svolgimento dei programmi di attività della propria Funzione nel programma di manutenzione, ispezione e verifica degli impianti, come definito dal Responsabile di produzione.

3.7

RESPONSABILE DI HSE, SALUTE, SICUREZZA ED AMBIENTE

- Rappresenta la Direzione per la implementazione e il mantenimento del Sistema di gestione HSE e predispone ed aggiorna le procedure di sicurezza e le eventuali notifiche agli Enti esterni.
- Fornisce regolari rapporti, sia al management, sia al personale interessato, sullo sviluppo dei progetti riguardanti temi di HSE.
- Assicura la consultazione degli RLS.
- Riferisce periodicamente alla Direzione in merito alle verifiche ispettive interne ed ai “safety walks”.
- Supporta il management nella valutazione delle prestazioni nelle aree HSE e propone programmi e progetti per il conseguimento degli obiettivi aziendali.
- Sviluppa, se necessario, metodi di verifica dell'efficacia dei programmi avviati.
- Assiste tutti i Reparti/Servizi del sito, per quanto riguarda i temi di HSE e per la implementazione dei programmi atti a prevenire e controllare i potenziali incidenti.

- Esegue la formazione dei nuovi assunti sui temi di HSE.
- Promuove programmi di formazione/informazione del personale già impiegato, sia di linea, che dei servizi, al fine di incrementare la competenza e la consapevolezza sui temi di HSE.
- Supporta il responsabile di area/impianto nell'esame degli infortuni e degli incidenti con conseguenze sulle persone e sull'ambiente.
- Supporta i Responsabili di Funzione e Reparto nella valutazione delle prestazioni di sicurezza del personale.
- Promuove l'applicazione della procedura dei near miss e del relativo esame.
- Partecipa ai Comitati costituiti dalle Autorità per la definizione dei piani di emergenza e di protezione della popolazione esterna al sito.
- Supporta Tecnologia nella esecuzione delle analisi di sicurezza delle modifiche impiantistiche e nella adozione di corretti standards di sicurezza.
- Fornisce assistenza a Tecnologia per quanto riguarda la progettazione di sicurezza.
- Supporta il Responsabile della messa in servizio delle modifiche per la verifica della corretta implementazione delle misure di sicurezza.
- Si aggiorna continuamente sulle Leggi e norme regionali, nazionali e societarie, sulla sicurezza, la salute e la protezione ambientale. Trasmette le informazioni sugli aggiornamenti alle Funzioni interessate.
- Supporta le varie Funzioni interessate nella valutazione delle prestazioni delle imprese, con riferimento agli aspetti di HSE.
- Supporta il Servizio sanitario nella definizione dei controlli sanitari periodici.
- Fornisce informazioni e consultazione sull'igiene industriale.
- Supporta i Reparti nella scelta dei dispositivi di protezione individuale e collettiva, perché essi siano sempre adeguati ai rischi presenti e adatti al personale. Inoltre, supporta i reparti nella esecuzione dei relativi programmi di formazione.
- Supporta i Responsabili di reparto nella formulazione ed esecuzione dei programmi di controllo dell'integrità degli apparecchi e dell'efficienza dei dispositivi di protezione.
- Supporta i Responsabili di reparto nella valutazione dei rischi dei posti di lavoro e nella definizione di piani di miglioramento.
- Promuove la visibilità dell'HSE nei posti di lavoro, anche mediante informazioni sull'andamento dei programmi in corso e sui relativi risultati.
- Promuove l'esecuzione del programma di monitoraggio dei posti di lavoro, con riferimento alla salute.
- Promuovere l'addestramento antincendio del personale, coerentemente con la mansione svolta.
- Valuta, annualmente, il personale di HSE.
- Partecipa al Comitato di sicurezza di sito.

3.8***REPERIBILE DEL COMITATO DI GESTIONE DELLA SITUAZIONE DI CRISI***

- Effettuare una prima valutazione e decidere se convocare tutti i membri del Comitato o parte di essi.
- Coordinare le prime azioni interne ed i collegamenti con gli enti esterni.

3.9***RESPONSABILE DI RISORSE UMANE***

- Programma i tempi e le modalità di formazione e di informazione; supervisiona la registrazione dei corsi.
- Supervisiona la valutazione dei corsi e dell'efficacia dell'addestramento, effettuate da parte di tutte le Funzioni.
- Partecipa agli incontri coi RLS.

3.10***RESPONSABILE DI SUPPORTO TECNICO (TECNOLOGIA)***

- Definisce le condizioni di marcia degli impianti, al fine dell'ottenimento della affidabilità di marcia e della sicurezza.
- Aggiorna gli schemi di processo ed i quantificati degli impianti.
- Definisce, nel caso di modifiche impiantistiche, le specifiche di progetto degli apparecchi, degli strumenti e dei dispositivi di sicurezza.
- Aggiorna la descrizione di processo per la successiva revisione dei Manuali operativi.
- Definisce e aggiorna, nel caso di modifiche impiantistiche, gli schemi di marcia.
- Elabora il sistema degli allarmi e blocchi di sicurezza.
- Assicura la congruenza delle modifiche impiantistiche con i Safety Design Criteria.
- Partecipa al training degli operatori.
- Archivia tutta la documentazione riferita alle modifiche di impianto.

3.11***RESPONSABILITA' COMUNI PER I RESPONSABILI DI REPARTO/SERVIZIO/
LABORATORIO***

- Partecipare alle riunioni del Comitato di sicurezza.
- Promuovere le periodiche riunioni di sicurezza di reparto per l'approfondimento di tematiche generali di HSE, l'esame e discussione di incidenti accaduti, ecc.
- Implementare, nell'ambito del proprio reparto, i programmi previsti per l'attuazione del Sistema di gestione HSE.
- Realizzare le attività assegnate nell'ambito dei piani annuali.

- Autorizzare i lavori pericolosi (accesso a spazi confinati, lavori con permesso di fiamma, ecc.) e verificare che nel corso dei lavori l'assetto dell'impianto sia quello previsto.
- Eseguire la formazione sugli argomenti di propria competenza; verificare che il personale di reparto abbia completato il ciclo di formazione; verificare l'efficacia della formazione, prima che si assuma la completa responsabilità di un dato lavoro.
- Assicurare che le procedure operative per l'impianto/servizio siano sempre aggiornate.
- Informare i propri collaboratori sui rischi connessi con le attività svolte, verificandone la comprensione.
- Informare i propri collaboratori sui DPI + DPC da utilizzare per le diverse operazioni; distribuire al personale gli indumenti e gli idonei dispositivi di protezione individuale e collettiva, verificandone l'utilizzo.
- Assicurare che le apparecchiature per la gestione delle emergenze di reparto siano sempre disponibili e funzionanti.
- Attuare il piano delle ispezioni periodiche alle apparecchiature di reparto, agli allarmi e blocchi ed ai sistemi di rilevazione e protezione antincendio.
- Curare l'"housekeeping" delle aree dell'impianto/servizio, l'efficienza delle attrezzature, dei servizi ecc.
- Promuovere qualsiasi suggerimento in merito al miglioramento della sicurezza sui posti di lavoro, attuando le eventuali misure organizzative o modifiche impianto ritenute opportune.
- Promuovere la segnalazione dei "near miss" e delle "job observations".
- Eseguire, in collaborazione con HSE, l'analisi degli incidenti identificando le cause immediate e di base e contribuire, per quanto di competenza, all'attuazione delle misure idonee a prevenire il ripetersi dell'incidente stesso.
- Valutare, su base annuale, le prestazioni di HSE dei propri assistenti e del personale di reparto.
- Adempiere a tutte le attività / cose elencate sotto "Compiti comuni a tutto il personale di sito".

3.12

RESPONSABILITA' COMUNI PER I SUPERVISORI

Responsabile in turno e Responsabile dei lavori

Queste persone rispondono ai Responsabili di livello intermedio.

Le specifiche responsabilità includono:

- Avere contatti giornalieri con i propri collaboratori, per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza.
- Addestramento delle persone subordinate, con la relativa verifica di efficacia.

- Verificare costantemente il comportamento del proprio personale, al fine di evitare atti in contrasto con le norme di sicurezza e adozione di adeguate iniziative.
- Verificare costantemente l'efficienza delle attrezzature, dei macchinari, degli strumenti e delle strutture.
- Ascoltare e rispondere proattivamente alle domande poste dal personale subordinato riguardante questioni di HSE.
- Collaborare nelle analisi degli incidenti.
- Collaborare nella individuazione delle condizioni di rischio segnalando gli incidenti senza conseguenza: "near miss".
- Collaborare nello svolgimento del processo relativo alle "job observations".
- Adempiere a tutte le attività / cose elencate sotto "Compiti comuni a tutto il personale di sito".
- Verificare l'utilizzo dei DPI + DPC previsti nelle varie operazioni.
- Attuare e far attuare le procedure in vigore nel sito.

3.13

COMPITI COMUNI A TUTTO IL PERSONALE DEL SITO

Tutto il personale del sito è responsabile per quanto riguarda:

- La propria sicurezza e i possibili riflessi delle proprie azioni sui colleghi.
- L'attuazione delle norme e delle procedure di sicurezza di stabilimento e di reparto, per quanto di propria competenza.
- Il mantenimento della pulizia e dell'ordine dell'area e del posto di lavoro.
- Segnalare ai propri superiori le deficienze dei dispositivi di protezione nonché le condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza.
- Riportare tempestivamente tutti gli infortuni e tutti gli incidenti con danni alle cose e all'ambiente.
- Dare informazioni ai fini delle analisi degli infortuni e la ricerca delle relative cause, nonché suggerire le misure correttive ritenute opportune.
- Segnalare gli incidenti senza conseguenze ("near miss").
- Eseguire i compiti previsti nella propria mansione per quanto riguarda le procedure di emergenza di reparto e stabilimento.
- Utilizzare i DPI + DPC prescritti.
- Supportare i colleghi affinché si comportino attuando sempre le norme di sicurezza (in pratica: "supportarsi l'un l'altro", suggerire, ecc).

4 FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

4.1 RISORSE, SELEZIONE E ASSUNZIONE

Sono vigenti procedure atte ad assicurare che il personale sia adeguato ed abbia le competenze necessarie per svolgere le attività cui è destinato. A tal fine esse assicurano che la selezione avvenga in base ad un'appropriatezza qualificata ed esperienza e che quindi sia eseguita la formazione e l'addestramento necessario addestramento alla mansione (v. punto successivo).

4.2 FORMAZIONE/ADESTRAMENTO

La formazione e l'addestramento includono i temi di sicurezza, igiene industriale e protezione ambientale con riferimento agli aspetti generali e specifici della mansione ricoperta.

Inoltre, sono eseguite specifiche attività di formazione previste da leggi e regolamenti nazionali o locali quali quelle indirizzate al personale di imprese e visitatori.

Gli Ispettori interni dei team relativi ai Sistemi di gestione della sicurezza (SGS) e ambientale (SGA) ricevono uno specifico addestramento e qualificazione.

Il personale di reparto e dei servizi è sensibilizzato e formato con programmi di formazione particolarmente incentrati sulle procedure operative che presentano aspetti ambientali e di sicurezza.

4.3 CONSAPEVOLEZZA

I contenuti dell'azione formativa del personale sono sviluppati in modo da:

- generare consapevolezza sulla politica aziendale in tema di HSE e favorire l'attività di partecipazione del personale ad ogni livello;
- evidenziare l'importanza della conformità alle politiche, alle procedure e ai requisiti del sistema di gestione dell'HSE;
- informare e formare sugli impatti significativi, reali e potenziali, conseguenti alle attività e sui benefici per la salute, sicurezza ed ambiente conseguibili con il miglioramento delle prestazioni individuali.
- chiarire i ruoli e le responsabilità per raggiungere la conformità alla politica aziendale, alle procedure e ai requisiti del sistema di gestione dell'HSE, ivi inclusa la gestione delle emergenze;

- evidenziare le potenziali conseguenze di scostamenti rispetto alle procedure operative adottate.

4.4

COMUNICAZIONI IN TEMA DI HSE

La comunicazione sui temi di HSE, sia verso i dipendenti, che verso il pubblico esterno e le Autorità, è attuata in modo sistematico, promuovendo le opportunità di testimoniare la proattività dell'azienda sui temi di HSE e mantenendola trasparente e bidirezionale.

A tal fine sono sviluppati i seguenti punti:

All'interno del sito

- Diffusione delle informazioni sull'andamento dell'HSE e sui relativi risultati.
- Flusso bidirezionale, dagli alti livelli organizzativi verso il basso e viceversa, favorito mediante:
 - la distribuzione di documentazione quali le statistiche sugli incidenti, il bollettino sulla sicurezza emesso da HSE Corporate ("HSE Newsletter"), i rapporti sugli incidenti;
 - la partecipazione all'esecuzione delle analisi dei rischi delle posizioni di lavoro;
 - la partecipazione diretta o attraverso i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza alle ispezioni periodiche degli impianti;
 - la partecipazione alle "climate surveys" durante le audit di HSE condotte da HSE Corporate;
 - la partecipazione alle riunioni di HSE;
 - incontri periodici con la Direzione.

All'esterno, verso la popolazione e le autorità mediante

- adesione a manifestazioni specificamente organizzate quali Convegni, "Fabbriche Aperte" con visite agli impianti mirate ad illustrare i dispositivi preventivi e di protezione installati, la loro affidabilità ed efficacia, ecc.;
- trasmissione alle Autorità competenti di estese informazioni contenenti anche il dettaglio delle valutazioni analitiche di rischio ed impatto ambientale fatte, a mezzo di appositi rapporti sicurezza;
- trasmissione alle Autorità di documentazione organizzata ai fini della divulgazione sui possibili impatti verso l'esterno producibili dalle attività dell'insediamento, in termini di emissioni e di rilascio di sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente;
- trasmissione delle informazioni ed assistenza alle pubbliche Autorità, ai fini delle elaborazioni dei piani di protezione civile;

- partecipazione a programmi qualificanti in tema di HSE, quali quelli promossi da Federchimica nell'ambito di "Responsible Care";
- partecipazione ai gruppi di lavoro nell'ambito "Responsible Care" per la promozione dello scambio delle conoscenze riguardanti gli incidenti.

Dall'esterno verso lo stabilimento

Le comunicazioni telefoniche dall'esterno, Autorità/pubblico/media, ricevute dalla sorveglianza e concernenti i temi di HSE sono gestite secondo la procedura redatta per la gestione delle situazioni di crisi.

Le comunicazioni ricevute direttamente dalle Funzioni sono riportate al Comitato di Direzione.

Il contenuto di tali comunicazioni viene esaminato all'interno delle riunioni del Comitato di HSE di sito.

La documentazione del Sistema per la gestione HSE include le linee politiche, gli standards, le linee guida e le procedure emesse, in conformità alla ISO 14001 e al Regolamento Europeo 1836/93 e alla BS 8800.

La documentazione è articolata come segue:

- Politica HSE
- Analisi ambientale
- Manuale di gestione dell'HSE
- Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza
- Procedure generali di HSE
- Procedure del Sistema di Qualità aventi riflessi sull'HSE
- Procedure ed istruzioni operative di reparto
- Piani e programmi
- Documenti di registrazione

La Politica HSE, emessa dalla Società e recepita dal sito, è stata divulgata a tutto il personale ed è esposta in tutte le sale controllo, fabbricati e laboratori, nonché resa disponibile al pubblico.

L'Analisi ambientale identifica gli aspetti ambientali correlati alle attività e processi dello stabilimento e ne valuta la significatività degli impatti, fornendo, quindi, indicazioni sulle priorità di intervento nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dello stabilimento e della prevenzione dell'inquinamento.

Il Manuale del Sistema di Gestione dell'HSE descrive le attività, competenze e responsabilità ai fini della gestione degli aspetti di HSE.

Il Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) comprende tutti i requisiti richiesti dal D.lgs 334/99, relativamente alla prevenzione degli incidenti rilevanti.

Le Procedure generali di HSE sono documenti contenenti procedure di HSE comuni a tutti i Reparti/Servizi, procedure attuative di disposti legislativi, nonché il recepimento di linee di guida della Società.

Le procedure ed istruzioni operative definiscono come svolgere in modo corretto le operazioni ed attività per la conduzione degli impianti. Evidenziano, laddove presenti, gli aspetti di salute, sicurezza ed ambiente e descrivono gli accorgimenti da adottare per prevenire e minimizzare i relativi impatti.

I piani ed i programmi definiscono le attività, i tempi, i responsabili, le risorse per il conseguimento degli obiettivi e per lo svolgimento delle attività nel rispetto delle condizioni previste.

I documenti di registrazione contengono i rapporti, i dati e le informazioni che consentono di seguire l'andamento delle prestazioni, dei controlli operativi e delle conformità agli obiettivi.

6.1 NUOVI IMPIANTI, GESTIONE DELLE MODIFICHE E VERIFICHE PRIMA DELL'AVVIAMENTO

I progetti di nuovi impianti e nuovi processi sono gestiti mediante il coinvolgimento delle strutture di Basell Polyolefins.

Ciò allo scopo di assicurare che la progettazione e la costruzione sia effettuata secondo gli standards della Società ed in conformità ai codici e normative applicabili.

Tutte le fasi dalla progettazione si avvalgono del supporto di HSEQ Corporate e del Coordinatore di HSEQ Italia.

La realizzazione delle modifiche agli impianti è sottoposta alle verifiche del Responsabile di Area, Responsabile di TSU/TEC (Tecnologia), Responsabile della Manutenzione e di HSEQ.

Laddove le caratteristiche e le potenziali dimensioni degli impatti lo dovessero richiedere, vengono eseguite analisi di sicurezza specialistiche, con l'utilizzo di metodologie specifiche quali HazOpP, Fault Tree Analysis ecc. e valutazioni degli effetti degli incidenti potenziali.

Per la esecuzione di tali studi vengono coinvolti specialisti di sito, di HSEQ Italia e/o esterni.

La documentazione di tali studi viene conservata presso Tecnologia, unitamente alla documentazione di progetto.

La adozione delle misure preventive e protettive individuate e la realizzazione secondo il progetto definitivo sono verificati con Pre-start-up Safety Review coordinate da HSEQ.

6.2 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI PER LA SICUREZZA, LA SALUTE, L'AMBIENTE

L'identificazione e la valutazione dei rischi presenti sui luoghi di lavoro è effettuata con le modalità e le responsabilità definite nel "Documento aziendale dei rischi".

Le informazioni per la stesura del documento sono state fornite dal Datore di lavoro, tramite la sua organizzazione.

In particolare, dalle seguenti Figure aziendali:

- Responsabile HR;
- Responsabili di Produzione/Servizi;
- Preposti;
- Lavoratori addetti alle varie mansioni.

Il Medico competente ha partecipato all'esecuzione della valutazione, secondo le proprie competenze.

Sono stati regolarmente consultati i RLS.

La valutazione dei rischi ha interessato tutte le mansioni svolte nel sito. A seguito delle analisi è stato definito un programma di modifiche e di miglioramenti con le relative scadenze e responsabilità di attuazione. L'aggiornamento, sia del programma, che della valutazione dei rischi è promosso da HSEQ, al verificarsi di modifiche significative o comunque rivalidato ogni 3 anni.

Gli aspetti ambientali ed i relativi impatti sono valutati con i criteri descritti nel documento "Analisi ambientale".

Le matrici di valutazione degli impatti dei vari aspetti ambientali considerati, tipici per gli impianti della Basell Brindisi, consentono l'assegnazione delle priorità nella ricerca della minimizzazione delle risorse naturali e per la definizione dei programmi ambientali.

6.3 ***CONTROLLI DI LEGGE***

Il coordinamento dell'esecuzione dei controlli di legge è responsabilità di HSEQ.

Tali controlli riguardano:

- l'installazione degli apparecchi a pressione e l'esecuzione delle successive visite periodiche per il controllo del mantenimento delle condizioni iniziali;
- verifica periodica (max ogni due anni) dell'efficienza delle valvole di sicurezza e relativa taratura;
- installazione iniziale, ispezione periodica degli apparecchi di sollevamento al fine di accertare il buon stato sia delle funi/catene, che degli altri componenti e verifica periodica del funzionamento con pesi campione;
- verifica, biennale, delle connessioni alle reti di terra;
- verifica della rispondenza delle apparecchiature elettriche alla classificazione delle aree;
- controllo delle emissioni delle sorgenti radioattive;
- esecuzione delle mappe del rumore e valutazione della esposizione del personale;
- controllo periodico della qualità delle acque di scarico, secondo quanto prescritto nella relativa autorizzazione;
- controllo periodico delle emissioni all'atmosfera, secondo quanto prescritto nella relativa autorizzazione.

La documentazione dell'intera attività eseguita è conservata presso HSEQ.

6.4 ***SICUREZZA***

Controlli dei sistemi di allarme e blocco, di protezione antincendio e dei componenti di impianto

Sono adottate procedure per la verifica delle apparecchiature, dei componenti di impianto e dei dispositivi rilevanti ai fini del controllo degli aspetti significativi per la salute e la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

Le apparecchiature a pressione sono controllate secondo le procedure e le frequenze definite dalle norme di Legge.

Permessi di lavoro prima della loro esecuzione

I lavori sugli impianti, prima della loro esecuzione, sono sottoposti, ai fini dell'assicurazione della sicurezza e protezione ambientale, all'esame e all'autorizzazione delle figure delegate.

6.5

SALUTE

L'obiettivo della gestione della salute è la protezione e salvaguardia dei dipendenti, del personale di impresa e di chiunque altro sia presente nell'unità di Brindisi, dai possibili agenti pericolosi contro la loro salute e benessere.

6.6

AMBIENTE

Gestione dei rifiuti.

La gestione dei rifiuti avviene in conformità alle normative vigenti ed è orientata ad ottenere il massimo recupero e a favorire il riciclaggio, minimizzando le quantità conferite a discarica o a incenerimento. Il dettaglio delle procedure seguite e le responsabilità sono descritte nell'Allegato B.25.

Controllo delle emissioni all'atmosfera e degli effluenti liquidi

Le emissioni all'atmosfera sono sottoposte ad autorizzazione di Legge. Le emissioni avvengono a valle di sistemi di abbattimento allineati con le migliori tecniche disponibili del settore. I controlli sono eseguiti con frequenze e metodi conformi alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e i risultati vengono conservati presso HSEQ.

I controlli degli effluenti liquidi sono eseguiti periodicamente, secondo quanto prescritto nella relativa autorizzazione.

Qualità del suolo e delle acque di falda

E' monitorata la qualità dell'acqua di falda mediante l'analisi periodica dei campioni prelevati da pozzi (piezometri) appositamente predisposti.

Il piano delle analisi è assicurato a cura di HSEQ, presso il quale è custodita la documentazione (mappe ed analisi).

I risultati delle analisi vengono riportati al Comitato di HSE per le valutazioni del caso e per la definizione di eventuali azioni.

Audit

Sono eseguite ispezioni periodiche agli impianti a cura del management allo scopo di sensibilizzare il personale operativo alla cura del posto di lavoro e rilevare deviazioni dalle norme di HSE.

E' inoltre avviato un programma (BAPP) per la effettuazione di osservazioni riguardanti i comportamenti durante l'effettuazione delle varie attività. Esse hanno le finalità sia di rilevare situazioni/comportamenti a rischio e quindi adottare le necessarie azioni preventive, sia di coinvolgere il personale dipendente e di impresa aumentando la consapevolezza ed impegno nel campo dell'HSE.

Il programma adottato è quello proposto dalla BST (Behaviourial Science Technology) che prevede l'utilizzo di liste di controllo e modalità di implementazione proattive tali da generare atteggiamenti positivi sia negli osservatori che nelle persone oggetto di osservazione.

I rapporti sono redatti in forma anonima e comunicati ad un Comitato guida costituito da personale aziendale. Tale Comitato ha il compito di esaminare le informazioni in essi contenute ed elaborare relazioni di sintesi, oggetto di successiva analisi nel Comitato di HSE di sito.

6.7

ANALISI DEGLI INCIDENTI E AZIONI CORRETTIVE

La procedura adottata per identificare sia le cause immediate e sia le cause profonde alla base di tutti gli incidenti (sia quelli che hanno scaturito danni alle persone o all'ambiente e sia quelli senza conseguenze, "near miss" e "unsafe situations") sono conformi alle linee di guida di Basell Polyolefins HSE (Incident reporting guideline).

Tale procedura fornisce i criteri per valutare la gravità del singolo incidente (sia con che senza conseguenze), per individuare chi deve essere incaricato della conduzione delle indagini ed il tipo di follow-up in relazione alla gravità dell'incidente stesso.

6.8

GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA E DI CRISI

Le strutture, i compiti e le procedure per gestire le emergenze minimizzando le conseguenze per le persone, l'ambiente e gli impianti sono descritti nel "Piano generale di emergenza" di sito.

Le procedure per minimizzare le conseguenze per la Società, attivare Basell Italia e Europa sono descritte nel documento PS 011 "Gestione delle situazioni di crisi / emergenze"

Riferimento della norma ISO 14001	Documento	Procedura/documento del SGA
4	Requisiti del SGA	
4.1.	Requisiti generali	
4.1.	Requisiti generali	Manuale HSE
4.2.	Politica ambientale	
4.2.	Politica ambientale	Manuale HSE
4.3.	Pianificazione	
4.3.1.	Aspetti ambientali	Documento del SGA
		Analisi ambientale iniziale - Aspetti ambientali - Caratterizzazione delle emergenze
4.3.1.	Aspetti ambientali	PS 018
		Matrice delle priorità degli impatti ambientali
4.3.1.	Aspetti ambientali	PS 020
		Esame e controllo degli aspetti ambientali
4.3.1.	Aspetti ambientali nuovi	PS 016
		Modifiche impianto
4.3.2.	Prescrizioni legali e altre	Manuale HSE
		Prescrizioni legali
4.3.2.	Prescrizioni legali e altre	Documento HSE
		Scadenziario degli obblighi di legge in materia di HSE.
4.3.2.	Autorizzazioni legali	Documenti autorizzativi
		Raccolta delle autorizzazioni legislative
4.3.2.	Autorizzazioni legali	Documento HSE
		Verifica della conformità legislativa
4.3.3.	Obiettivi e traguardi	Manuale HSE
		Obiettivi di HSE
4.3.3.	Definizione piani di miglioramento	PQ 015
		Procedura dei piani di miglioramento

4.3.3.	Programmi di miglioramento	Documento HSE	Programma di miglioramento ambientale
4.3.4.	Programmi di gestione ambientale	Documenti vari HSE	Programmi vari di HSE
4.3.4.	Responsabilità attuazione programmi GA	Manuale HSE-Documents-Action plans	Responsabilità di attuazione dei programmi
4.4.	Attuazione e funzionamento		
4.4.1.	Rappresentante della Direzione	Comunicazione servizio	Rappresentante della Direzione per il SGA
4.4.1.	Responsabilità e poteri	Manuale HSE e varie procedure	Ruoli e responsabilità
4.4.1.	Struttura e responsabilità	Manuale HSE -	Responsabilità nell'organizzazione
4.4.1.	Responsabilità e poteri		Energy manager
4.4.1.	Responsabilità e poteri		Safety adviser (Consulente trasporto merci pericolose)
4.4.2.	Formazione, sensibiliz.ne, compet.ze	Procedura europea 4.2.1.1	Procedura operativa di formazione e sviluppo.
4.4.2.	Programmi di formazione	Piano di formazione edito da HR	Piani di formazione e sensibilizzazione ambientale
4.4.3.	Comunicazione interna	/	Rapporti del Comitato di sicurezza
4.4.3.	Comunicazione interna	Sistemi informativi	Sistemi e reti informative interne
4.4.3.	Comunicazione interna	Documenti HSE	KX News Forum
4.4.3.	Comunicazione dall'esterno	Documenti HSE	Archiviazione e risposta
4.4.4.	Documentazione del SGA	Documenti HSE	Informazione su carta e sistemi informatici
4.4.4.	Documentazione del SGA	Documenti TSU/TEC	Manuali operativi + Documentazione di impianto
4.4.4.	Documentazione del SGA	Documento HSE	Raccolta schede di sicurezza materie prime

4.4.5.	Controllo della documentazione	PQ- 5.3.3.1	Emissione e gestione della documentazione aziendale.
4.4.6.	Sicurezza	PS 002	Permessi di lavoro
4.4.6.	Sorveglianza	PS 015	Audit di sicurezza impianti
4.4.6.	Salute	PS 017	Gestione informazioni sostanze/prodotti utilizzati nello stabilimento
4.4.6.	Controllo operativo	I.O. PRO- 012	Caricamento olio da cisterna a D607. Gestione fusti oli.
4.4.6.	Controllo operativo	I.O. PRO- 009 / DMS- 003	Gestione Materie prime ausiliarie.
4.4.6.	Controllo operativo	PP2 006	Gestione della vasca D108 e controllo delle acque reflue.
4.4.6.	Controllo operativo	I.O. PRO- 015	Travaso e gestione perossidi
4.4.6.	Controllo operativo	I.O. SGS- 001	Gestione rete fosse settiche (in corso di emissione)
4.4.6.	Ambiente	I.O. P9T- 004	P9T: emissioni in atmosfera.
4.4.6.	Ambiente	I.O. PP2- 011	PP2: emissioni in atmosfera.
4.4.6.	Ambiente	Comunicazioni HSE	Sorveglianza coperture Eternit
4.4.6.	Ambiente	I.O. PRO- 013	Pulizia periodica delle trappole olio nelle aree impianti
4.4.6.	Ambiente	PS 001	Raccolta e smaltimento oli usati
4.4.6.	Ambiente	I.O. PRO- 014	Raccolta-stoccaggio temporaneo e trattamento rifiuti speciali pericolosi
4.4.6.	Ambiente	I.O. PRO- 011	Gestione smaltimento rifiuti per vendita (in corso di emissione)
4.4.6.	Ambiente	PS 012	Norme per la gestione dei rifiuti
4.4.6.	Ambiente	DMS 003	Ricevimento, stoccaggio e movimentazione additivi
4.4.6.	Controllo degli acquisti	PROC- IT 002	Guida per qualificazione/valutazione Imprese/Fornitori
4.4.6.	Lavori in appalto	PROC- IT 002	Guida per qualificazione/valutazione Imprese/Fornitori
4.4.6.	Sicurezza	PS 009	Controllo Imprese appaltatrici

4.4.7.	Preparazione alle emergenze e risposta	PS 011	Gestione delle situazioni di crisi/emergenze
4.4.7.	Preparazione alle emergenze e risposta	Documenti HSE	Prove di emergenza simulate
4.5.	Controlli e azioni correttive		
4.5.1.	Misurazioni	Procedure MAN e LAB	Taratura delle apparecchiature per prova, misurazione e collaudo.
4.5.1.	Sorveglianza	Statistiche HSE	Statistiche HSE
4.5.1.	Sorveglianza	Documento HSE	HSE questionnaire (raccolta annuale dati ambientali)
4.5.1.	Sorveglianza	PS 010	Redazione e gestione del registro dati ambientali
4.5.2.	Non conformità, azioni corr.e prev.	PQ 3.3.4.1 ed altre	Trattamento delle non conformità. Azioni preventive e correttive.
4.5.2.	Analisi non conformità e azioni correttive	Raccolta HSE	Non conformità
4.5.2.	Analisi near miss e azioni correttive	PS 013	Accident and near miss reporting
4.5.3.	Registrazioni	Documenti vari	Non conformità, addestramento, riesami, audit, ecc.
4.5.4.	Audit del SGA	PS 019	Audit ambientali
4.5.4.	Programma delle audit del SGA	Documento di programma	Programma delle audit ambientali
4.5.4.	Risorse per le audit del SGA	Comunicazione servizio	Auditors ambientali
4.5.4.	Audit dell'Ente certificatore	Documenti vari	Verifiche ispettive dell'Ente certificatore
4.6.	Riesame della Direzione		
4.6.	Riesame del SGA	Documento HSE	Riesame della Direzione